

Da novembre 2012 tutti i modelli di auto lanciati sul mercato dell'Unione Europea devono essere dotati di un sistema di monitoraggio automatico della pressione degli pneumatici (TPMS). Da novembre 2014 questo varrà anche per tutte le auto di nuova immatricolazione, indipendentemente dalla data di introduzione nel mercato. La nuova direttiva richiede pertanto standard più elevati per i produttori di cerchi in lega.

“Se si utilizzano i sistemi di misurazione i cerchi in lega devono avere il giusto spazio per installare i sensori, così in fase di sviluppo progettuale, dobbiamo prendere in considerazione un gran numero di versioni diverse”, afferma Norbert Frohner, General Manager di AEZ Leichtmetallräder. AEZ ha infatti affrontato questo ‘problema’ da subito, in modo da non farsi trovare impreparata dall'entrata in vigore della direttiva: “Per ogni nostra ruota sono stati testati tutti i tipi di sensori disponibili sul mercato”, continua Frohner.

Tutte le ruote dei marchi distribuiti dal Gruppo Alcar risultano pertanto già progettati e prodotti in conformità alla direttiva sui misuratori di pressione dei pneumatici: AEZ, Dotz, Dezent ed Enzo. Nella “member area”, il sito www.alcar.it offre a tutti i suoi partner e clienti informazioni dettagliate sui TPMS e sull'intera gamma di prodotti Alcar. Tutti i sensori OEM disponibili sul mercato e i corrispondenti sistemi aftermarket sono già stati presi in considerazione e, utilizzando un nuovo modello di computer 3D, sono stati anche testati per quanto riguarda la loro compatibilità. Per rendere il tutto più semplice, i rispettivi codici OEM dei sistemi TPM possono essere trovati nel configuratore e nei reports Alcar, da dove è anche possibile comprendere se i sistemi aftermarket Schrader e Alligator possono essere utilizzati senza complicazioni. L'azienda assicura che tutti i dati vengono aggiornati puntualmente.

Grazie alla collaborazione tra Alcar e i due principali fornitori di sistemi TPMS aftermarket, Schrader e Alligator, i clienti del gruppo potranno godere di questi benefici ed avere la certezza di lavorare in conformità alle direttive europee.